Codice A1604A
D.D. 24 novembre 2017, n. 485

Programma di attivita' in materia di inquinamento diffuso delle acque sotterranee in attuazione del D.lgs. n. 152/2006 e della direttiva 2000/60/CE. Accertamento d'entrata di euro 129.000,00 sul cap. 26917/2017 (Ente debitore Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare). Impegni di spesa sul cap. 126104 anni 2017, 2018 e 2019 per complessivi euro 129.000,00 a favore di ARPA Piemonte.

Il Dirigente

Premesso che:

la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque al fine di ridurre l'inquinamento, impedire un ulteriore deterioramento e migliorare l'ambiente acquatico e promuovere un utilizzo idrico sostenibile;

a livello nazionale, il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante norme in materia ambientale, ha recepito la direttiva 2000/60/CE;

il Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG Po), che raccorda ed integra i contenuti dei Piani di Tutela regionali delle Acque adottati ai sensi del D.lgs. n. 152/99, è stato approvato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con Deliberazione n. 1/2016 del 3 marzo 2016.

Considerato che, in attuazione del D.lgs. n. 152/2006, la Regione Piemonte sta completando, con una serie di iniziative, la realizzazione di un quadro conoscitivo ampio ed articolato, a scala regionale, idoneo a definire i contenuti e le azioni proprie del Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13 marzo 2007.

Rilevato che, in tale contesto, è emersa la necessità di approfondimenti conoscitivi connessi alla finalità di supportare l'attuazione del PTA e le misure previste dal programma Operativo del PdG Po, con particolare riguardo alla KTM14-P1-b073 *"Aumento delle conoscenze sulla contaminazione diffusa da solventi clorurati nelle acque sotterranee"* facente parte della KTM14 – Ricerca e miglioramento dello stato delle conoscenze al fine di ridurre l'incertezza.

Considerato inoltre che l'articolo 239, comma 3, del D.lgs. n. 152/06 demanda alle Regioni la disciplina, con appositi piani, degli interventi di bonifica e ripristino ambientale per le aree caratterizzate da inquinamento diffuso.

Rilevato che il sistema agenziale (SNPA) ha pubblicato nel luglio del 2016 le linee guida «Criteri per la elaborazione di piani di gestione dell'inquinamento diffuso» nel quale sono definiti i passaggi necessari per l'individuazione delle aree con presenza di inquinamento diffuso e per la definizione dei relativi valori di fondo antropico.

Considerato che, a tale scopo, si rende necessario avviare un programma di attività in materia di inquinamento diffuso delle acque sotterranee finalizzato ad individuare le aree di criticità per la presenza di solventi clorurati e, sulle aree individuate come prioritarie, specificare i valori di fondo antropico per i solventi clorurati maggiormente presenti, a partire dalle informazioni in possesso di ARPA Piemonte, derivanti dai dati del monitoraggio delle acque sotterranee effettuato ai sensi della direttiva 2000/60/CE e dalle informazioni acquisite dalle reti di monitoraggio locali dei siti oggetto di procedimento di bonifica, integrati, dove necessario, con campionamenti ed analisi ad hoc.

Rilevato che, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 26 settembre 2016, n. 18 *"Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)"*, l'ARPA Piemonte svolge le attività di controllo, di supporto e di consulenza tecnico-scientifica e le altre attività utili alla Regione, agli enti locali anche in forma associata, nonché alle aziende sanitarie per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge nel campo della prevenzione e della tutela ambientale.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 26 settembre 2016, n. 18, alla stessa Agenzia sono attribuite, tra l'altro, le attività istituzionali inerenti la raccolta ed elaborazione dei dati acquisiti per fornire agli enti di cui all'articolo 2, comma 3, un quadro conoscitivo che descrive le pressioni, le loro cause e gli impatti sull'ambiente, garantendo un'informazione ambientale oggettiva al pubblico anche ai sensi del D.lgs 19 agosto 2005, n. 195 (Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale).

Considerato, altresì che, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 26 settembre 2016, n. 18, l'ARPA Piemonte può svolgere ulteriori attività rispetto a quelle di cui al comma 1, in favore di soggetti pubblici o privati, solo se non interferiscono con il pieno raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni, sulla base di specifiche disposizioni normative oppure di accordi o convenzioni.

Considerato che nel vigente Catalogo dei Servizi di ARPA Piemonte sono previsti studi e valutazioni della contaminazione diffusa per quanto riguarda la componente suolo, si ritiene, quindi, opportuno avvalersi dell'ARPA Piemonte per sviluppare analoghe attività in riferimento all'inquinamento diffuso anche per quanto riguarda la componente acque sotterranee.

Dato atto che i Settori "Tutela delle Acque" e "Servizi Ambientali", a seguito delle risultanze emerse nel corso dell'incontro del 25 settembre 2017 con ARPA Piemonte, hanno invitato la medesima Agenzia a predisporre una dettagliata proposta tecnico-economica inerente uno studio propedeutico alla definizione dei valori di fondo antropico per alcuni dei solventi clorurati maggiormente presenti nelle acque sotterranee della Regione Piemonte.

Preso atto che l'ARPA Piemonte, con nota del 16 ottobre 2017, trasmessa via PEC, ha manifestato la volontà di sviluppare l'attività prospettata dai Settori "Tutela delle Acque" e "Servizi Ambientali" secondo le modalità, i tempi e i costi dettagliatamente esposti nella scheda progettuale allegata alla medesima lettera.

Dato atto che, a seguito di uno specifico confronto tecnico-economico, fra i Settori "Tutela delle Acque", "Servizi Ambientali" ed ARPA Piemonte, la scheda progettuale sopra menzionata è stata modificata come da scheda allegata alla nota prot. 27465 del 20/11/2017.

Preso atto altresì, che l'ARPA Piemonte, per realizzare le attività in questione ha esposto la somma di complessivi € 129.000,00 ripartiti su 24 mesi.

Valutata la congruità dei costi delle prestazioni da eseguirsi da ARPA Piemonte, calcolate sulla scorta del Tariffario delle prestazioni, oltre che sulla scorta di valori di mercato per servizi analoghi.

Dato atto che le attività in parola costituiscono specifici approfondimenti tematici funzionali alla tutela dell'ambiente, in aggiunta rispetto alle attività istituzionali, di cui all'articolo 4, comma 1, della legge regionale 26 settembre 2016, n. 18.

Preso atto che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha trasferito alla Regione Piemonte la somma di € 129.000,00 (quietanza n. 0006714 del 13.3.2017), relativamente all'annualità 2017, fondi per attività di monitoraggio e studi, da accertare sul capitolo d'entrata 26917/2017, dando atto che tale accertamento non è stato assunto con precedenti atti.

L'accertamento è da vincolarsi agli impegni di spesa da registrare a favore dell'ARPA Piemonte con sede in Torino, Via Pio VII, 9 (Codice Fiscale 07176380017) sul capitolo 126104, per la realizzazione delle attività in questione e precisamente:

€ 43.000,00 sul capitolo del bilancio 2017
€ 43.000,00 sul capitolo del bilancio 2018
€ 43.000,00 sul capitolo del bilancio 2019

Vista la D.G.R n. 7-5216 del 27/06/2017 "Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Rimodulazione dell'iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento di studi di monitoraggio delle acque".

Tutto ciò premesso,

visto il D.Lgs n. 165/2001 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*
visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli entri locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42”*;
vista la legge regionale n. 23/2008 “*Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;*
vista la D.G.R. 11 Maggio 2015, n. 11-1409 *“Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014”* e s.m.i.;
visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;
vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;*
preso atto della pubblicazione del Piano triennale di prevenzione della Corruzione 2016-2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1-4209 del 21 novembre 2016;
vista la legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 *”Bilancio di previsione finanziario 2017-2019*”;
vista la D.G.R. n. 5-4886 del 24 aprile 2017 *“Legge regionale 14/4/2017 n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 s.m.i.” ;*
vista la D.G.R. n. 14-5068 del 22 maggio 2017 “Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 s.m.i”;
dato atto che i pagamenti sono subordinati alle effettive disponibilità di cassa della Regione;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 *“Approvazione della Disciplina del sistema dei controlli interni. Parziale revoca della D.G.R. n. 8-29910 del 13.4.2000*”;

determina

- di attivare una specifica collaborazione tra la Regione Piemonte, Settori “Tutela delle Acque” e “Servizi Ambientali” ed ARPA Piemonte, finalizzata alla realizzazione delle attività inerenti lo “Studio propedeutico alla definizione dei valori di fondo antropico dei solventi clorurati maggiormente presenti nelle acque sotterranee della Regione Piemonte” in attuazione del D.lgs. n. 152/2006 e della direttiva 2000/60/CE;
- di approvare la proposta tecnico-economica, trasmessa dall’ARPA Piemonte ed acquisita al nostro prot. n. 27465 del 20/11/2017, riportata nella scheda progettuale allegata alla presente determinazione dirigenziale per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di accertare l’entrata di € 129.000,00 sul capitolo 26917/2017, trasferita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (codice 329723) dando atto che tale accertamento non è stato assunto con precedenti atti.

  Transazione elementare:
  Conto finanz.: E.2.01.01.01.001
  Transaz. Unione Eur: 2
  Non ricorrente

Perimetro sanitario: 1

- di impegnare, per la realizzazione delle attività descritte in premessa in materia di inquinamento diffuso delle acque sotterranee, a favore dell'ARPA Piemonte con sede in Torino, Via Pio VII, 9 (Codice Fiscale 07176380017), la spesa complessiva di € 129.000,00, così suddivisa:
  - € 43.000,00 sul cap. 126104/2017
  - € 43.000,00 sul cap. 126104/2018
  - € 43.000,00 sul cap. 126104/2019

  da collegare all'accertamento operato con il presente provvedimento.

  Transazione elementare: Missione 09 - Programma 06
  Conto finanz.: U.1.04.01.02.016
  COFOG: 05.3
  Transaz. Unione Eur: 8
  Non ricorrente
  Perimetro sanitario: 3

- di stabilire che, alla liquidazione della somma di € 129.000,00 a favore dell'ARPA Piemonte si procederà, con le seguenti modalità:
  a) € 43.000,00 a seguito della comunicazione di avvio delle attività da parte di ARPA Piemonte;
  b) € 43.000,00 a seguito della conclusione delle attività previste per il primo anno;
  c) € 43.000,00 a seguito della conclusione delle attività progettuali.

  dando però atto che i pagamenti saranno subordinati alle effettive disponibilità di cassa della Regione;

- di dare atto che le risorse di cui agli impegni sul bilancio 2018 e 2019 sono rispettivamente accantonati sul FPV 2017 e FPV 2018, conformemente a quanto disposto dal D.lgs. n. 118/2011.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 33/2013.
I dati da registrare sulla procedura contabile alla sezione "Amministrazione Aperta" sono i seguenti:

- Beneficiario	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (A.R.P.A.) – Ente di diritto pubblico Codice Fiscale: 07176380017
- Importo	€ 129.000,00
- Responsabile del procedimento	Paolo Mancin
- Modalità per l'individuazione del Beneficiario	L.R. n. 18 del 26 settembre 2016

La presente determinazione dirigenziale, in attuazione delle misure introdotte dal "Piano triennale di prevenzione della corruzione" approvato con D.G.R. n. 1-4209 del 21 novembre 2016 ed in applicazione della Legge 190/2012, è sottoposta al visto di legittimità del Direttore.

Il Dirigente
(dott. *Paolo MANCIN)*

Titolo Proposta	Studio propedeutico alla definizione dei valori di fondo antropico per i solventi clorurati maggiormente presenti nelle acque sotterranee della Regione Piemonte.

1. Inquadramento e riferimenti legislativi

L'art. 239 comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 demanda alle Regioni la disciplina, con appositi piani, degli interventi di bonifica e ripristino ambientale per le aree caratterizzate da inquinamento diffuso, definito nel medesimo decreto come "*la contaminazione e/o le alterazioni chimiche, fisiche o biologiche delle matrici ambientali determinate da fonti diffuse e non imputabili ad una singola origine*" (art. 240 c. 1 lett. r).
Il sistema agenziale (SNPA) ha pubblicato nel luglio del 2016 la linea guida «Criteri per la elaborazione di piani di gestione dell'inquinamento diffuso» nel quale sono definiti i passaggi necessari per l'individuazione delle aree con presenza di inquinamento diffuso e per la definizione dei relativi valori di fondo antropico.
La Parte III del D. Lgs. 152/06 prende in esame la problematica dei corpi idrici "particolarmente compromessi" (art. 77 comma 7) prevedendo che le Regioni possano stabilire obiettivi meno rigorosi nei casi in cui l'acquifero abbia subito gravi ripercussioni in conseguenza dell'attività umana che rendano impossibile o economicamente insostenibile ottenere un significativo miglioramento dello stato di qualità o una proroga dei tempi per il raggiungimento degli obiettivi.
Il D. Lgs. n. 30/2009, "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento" contiene elementi di interesse connessi all'attività in progetto.
Tale proposta progettuale si inserisce, tra l'altro, all'interno delle misure previste dal vigente Piano di Gestione del Distretto Idrografico del fiume Po ed in particolare nella KTM14-P1-b073 "*Aumento delle conoscenze sulla contaminazione diffusa da solventi clorurati nelle acque sotterranee"* facente parte della KTM14 – Ricerca e miglioramento dello stato delle conoscenze al fine di ridurre l'incertezza.

2. Obiettivi

A partire dalle informazioni in possesso di Arpa Piemonte derivanti dai dati del monitoraggio delle acque sotterranee effettuato ai sensi della WFD e dalle informazioni acquisite dalle reti di monitoraggio locali dei siti oggetto di procedimento di bonifica integrati, dove necessario, con campionamenti ed analisi ad hoc, il progetto si propone di individuare le aree di criticità per la presenza di solventi clorurati sul territorio regionale e su quelle individuate come prioritarie definire dei valori di fondo antropico derivanti da fenomeni di inquinamento diffuso.

3. Contenuti

La proposta progettuale si sviluppa secondo la metodologia indicata dalla citata Linea guida del sistema agenziale.

1. organizzazione e sistematizzazione dei dati in possesso di Arpa Piemonte per l'individuazione delle aree critiche;
2. definizione delle aree su cui avviare lo studio e dei solventi clorurati su cui focalizzare lo studio, sulla base di criteri di priorità concordati con Regione Piemonte;
3. attivazione dei Tavoli Tecnici con gli Enti interessati per l'esame delle informazioni disponibili, definizione del modello concettuale preliminare e progettazione delle indagini integrative necessarie;
4. esecuzione dei prelievi e delle analisi chimiche;
5. valutazione dei dati e ridefinizione del modello concettuale di diffusione degli inquinanti;
6. proposta dei valori di fondo antropico sulla base della linea guida SNPA "*Metodologie per*

la definizione dei valori di fondo per i suoli ed acque sotterranee" in corso di pubblicazione da parte del sistema agenziale;

7. condivisione dei risultati con gli Enti partecipanti ai tavoli tecnici;
8. campagna di prelievo e analisi per il consolidamento dei risultati ottenuti;
9. valutazione dati e consolidamento valori di fondo per le aree prioritarie;
10. stesura della relazione conclusiva del progetto e individuazione delle attività propedeutiche alla realizzazione, da parte di Regione Piemonte, dei piani di gestione dell'inquinamento diffuso per le aree a minor livello di priorità;
11. condivisione della relazione proposta da Arpa all'interno dei tavoli tecnici;
12. chiusura del progetto con stesura e consegna della relazione finale.

Le conclusioni del presente progetto, unitamente alla informazioni ambientali sulla qualità dei suoli derivanti dalla rete di monitoraggio dei suoli implementata da Arpa Piemonte, potranno fornire a Regione Piemonte gli elementi necessari per l'elaborazione dei piani di gestione dell'inquinamento diffuso previsti dalla normativa vigente per le aree individuate come prioritarie.

La metodologia utilizzata nell'ambito del progetto potrà essere replicata negli anni a seguire, eventualmente in moduli successivi, per le aree a livello di priorità decrescente individuate nell'ambito del progetto sulle rimanenti parti del territorio regionale.

4. Ambito territoriale

Lo studio prende in esame l'intera regione Piemonte per articolarsi in una fase più approfondita riguardante alcune porzioni di territorio individuate sulla base di criteri di priorità condivisi.

Al termine dello studio e sulla base delle conoscenze da esso derivanti saranno indicate in dettaglio le attività previste per le rimanenti aree del territorio regionale.

5. Tempi/fasi di realizzazione

Le attività si svilupperanno complessivamente nel corso del triennio 2017-2019, a partire da novembre 2017. La tabella seguente dettaglia le attività previste.

		2017		2018												2019											
				I Trimestre			II Trimestre			III Trimestre			IV Trimestre			I Trimestre			II Trimestre			III Trimestre			IV Trimestre		
		Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Preprazione del progetto e definizione del gruppo di lavoro																											
1	Organizzazione e sistematizzazione dei dati relativi a tutto il territorio regionale																										
2	Definizione delle aree prioritarie su tutto il territorio regionale																										
3	Attivazione Tavoli Tecnici e proposta indagini integrative per le aree prioritarie																										
4	Esecuzione prelievi e analisi																										
5	Valutazione dati e ridefinizione Modello Concettuale																										
6	Proposta dei valori di fondo antropico per le aree prioritarie																										
7	Condivisione all'interno dei tavoli tecnici																										
8	Campagna prelievo e analisi per il consolidamento dei risultati ottenuti																										
9	Valutazione dati e consolidamento valori di fondo per le aree prioritarie																										
10	Stesura della relazione conclusiva del progetto e individuazione delle attività per la realizzazione, da parte di Regione Piemonte, dei piani di gestione dell'inquinamento diffuso per le aree a minor livello di priorità																										
11	Condivisione all'interno dei tavoli tecnici																										
12	Chiusura del progetto con stesura e consegna della relazione finale																										

6. Costo stimato (dettagliare i costi analitici)

Ai sensi degli articoli 4, 7 e 21 della legge regionale 18_2016, l'attività è assistita da finanziamento aggiuntivo al trasferimento ordinario a carico del bilancio regionale.
In ragione del fatto che le spese di funzionamento dell'Arpa Piemonte trovano già copertura a valere su tale trasferimento, devono essere esposti ed imputati i soli maggiori costi che sono diretta conseguenza delle attività progettuali.
La quantificazione economica della proposta è stata quindi effettuata sulla base della stima delle risorse necessarie a realizzare le attività previste dal progetto prevedendo il ricorso a personale esterno a supporto del personale Arpa di ruolo già impegnato sulla specifica tematica e che assicura comunque l'orientamento ed il coordinamento sotto il profilo tecnico-scientifico delle attività.
Relativamente alle attività analitiche i costi sono stati invece calcolati sulla base del tariffario Arpa.
Da tale calcolo risulta un importo per la realizzazione delle attività previste per il biennio 2017-2018 pari a 86.000 € e un importo per le attività riferite al 2019 pari a 43.000 €, ripartiti come indicato nello schema seguente:

2017-2018					
Descrizione attività	costo unitario	quantità		totale	totale arrotondato
Costi per personale aggiuntivo necessario a supportare il personale Arpa (2 risorse per 10 mesi)	€ 3.013,07	20	mesi	€ 60.261	€ 60.000
Esecuzione prelievi e analisi	€ 217,00	120	campioni	€ 26.040	€ 26.000
					€ 86.000
2019					
Costi per personale aggiuntivo necessario a supportare il personale Arpa (1 risorsa per 9 mesi)	€ 3.013,07	9	mesi	€ 27.118	€ 27.000
Campagna prelievo e analisi	€ 217,00	75	campioni	€ 16.275	€ 16.000
					€ 43.000